



## COMUNE di NOVARA

### 2^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Urbanistica ed edilizia privata – Arredo urbano – Grandi infrastrutture – Progetti PNRR –  
Informatizzazione – Innovazione, Smart city e Transizione digitale)

### 7^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Politiche sociali e per la famiglia – Emergenze sociali – Politiche Abitative – Salute Pubblica –  
Politiche Giovanili)

## VERBALE DELLA RIUNIONE CONGIUNTA DELLA 2^ - 7^ COMMISSIONE

In data 13.12.2021  
Con osservanza

n. 2

#### Componenti 2^ Commissione:

BARONI Pier Giacomo  
CARESSA Franco  
COLLI VIGNARELLI Mattia  
CRIVELLI Andrea  
ESEMPIO Camillo  
FONZO Nicola  
FRANZONI Elisabetta  
FREGUGLIA Flavio  
GAGLIARDI Pietro  
GAMBACORTA Marco

IACOPINO Mario  
NAPOLI Tiziana  
PALMIERI Pietro  
PASQUINI Arduino  
PICOZZI Gaetano  
PIROVANO Rossano  
RAGNO Michele  
RENNA LAUCELLO NOBILE  
Francesco  
ROMANO Ezio

#### Componenti 7^ Commissione:

ASTOLFI Maria Luisa  
BARONI Pier Giacomo  
CARESSA Franco  
COLLI VIGNARELLI Mattia  
CRIVELLI Andrea  
FONZO Nicola  
GAGLIARDI Pietro  
GAMBACORTA Marco  
GIGANTINO Mauro  
IACOPINO Mario  
IODICE Anna Clara

PACE Barbara  
PALADINI Sara  
PICOZZI Gaetano  
PRESTINICOLA Gian Maria  
RAGNO Michele  
RENNA LAUCELLO NOBILE  
Francesco  
RICCA Francesco  
ROMANO Ezio  
SPILINGA Cinzia  
STANGALINI Maria Cristina

**Presidente:** Arduino PASQUINI

**Segretaria:** Barbara ILARIA

**Presenti:** ASTOLFI Maria Luisa, COLLI VIGNARELLI Mattia, CRIVELLI Andrea, ESEMPIO Camillo, GAMBACORTA Marco, GIGANTINO Mauro, IACOPINO Mario, NAPOLI Tiziana, PACE Barbara, PALADINI Sara, PALMIERI Pietro, PASQUINI Arduino, PICOZZI Gaetano, PIROVANO Rossano, RAGNO Michele, RENNA LAUCELLO NOBILE Francesco, RICCA Francesca, ROMANO Ezio, STANGALINI Maria Cristina.

**Assenti:** BARONI Pier Giacomo, CARESSA Franco, FONZO Nicola, FRANZONI Elisabetta, FREGUGLIA Flavio, GAGLIARDI Pietro, IODICE Anna Clara, SPILINGA Cinzia.

**Delegati:** PISCITELLI Umberto in sostituzione di PRESTINICOLA Gian Maria.

Il **Presidente** costata altresì la presenza di:

- **Sindaco:** Alessandro CANELLI
- **Assessore al Governo del Territorio:** Valter MATTIUZ
- **Direttore Generale Azienda Ospedaliero Universitaria Maggiore della Carità:** Dott. Gianfranco ZULIAN
- **RUP "Città della Salute e della Scienza":** Arch. Claudio TAMBORNINO
- **Segretaria verbalizzante:** Barbara ILARIA

## IL PRESIDENTE

Verificato, tramite appello, l'esistenza del numero legale per il regolare funzionamento della seduta di Commissione, alle ore 9.00 dichiara aperta la seduta e cede la parola al Sindaco per esporre il punto all'ordine del giorno:

### *1. Situazione progetto Citta della Salute di Novara;*

Il Sindaco **CANELLI** introduce l'argomento all'ordine del giorno rammentando che il bando ha avuto esito negativo, spiega che l'iter della procedura di gara è diviso in due fasi, una per la verifica dei requisiti di capacità tecnico-economica nella quale sono stati selezionati n. 7 Raggruppamenti Temporanei di Impresa, ricorda che il progetto è finanziato in parte con fondi statali e la restante parte, progettazione, gestione e realizzazione da reperire sul mercato. La seconda fase dell'iter, la presentazione dell'offerta economica è andata deserta. A tal proposito è stato chiesto al Ministero di fare una revisione dei prezzi a causa dell'aumento degli stessi negli ultimi mesi. È stata fatta una revisione dei prezzi e si è in attesa di riscontro per procedere con l'integrazione della copertura finanziaria mediante un fondo ex art. 20.

Il Direttore **ZULIAN** afferma che l'ospedale deve essere assolutamente costruito perché quello di oggi non è più adeguato, pertanto è necessario essere uniti per ottenere questo risultato, l'iter è complicato e ogni interferenza può provocare ritardi di anni. Fa un breve excursus, il tutto si avvia nel 2004, l'opera era prevista suddivisa in quattro parti: l'ospedale con la previsione di 711 posti letto, la casa della donna e del bambino, la parte relativa al complesso universitario e un'area dedicata a parcheggi. Nel 2018 l'Arch. TAMBORNINO viene nominato RUP e al termine dell'iter il quadro economico complessivo è di circa 320.000.000 di euro. La relazione, recentemente aggiornata, è stata consegnata circa venti giorni fa, considerato che deve essere costituito un nuovo

nucleo di valutazione, al momento sono in attesa di riscontro. Sottolinea che la sollecitazione deve arrivare in modo unito da tutte le forze politiche.

Ricorda che alcuni lavori sull'area sono già iniziati, nel 2018 sono state fatte le prime opere di bonifica, indagini e verifiche di interesse archeologico ed il 12/05/2020 si è ottenuta l'immissione a finanziamento come opera strategica di interesse regionale-nazionale.

Nella prima fase della gara di prequalifica sono stati selezionati n. 7 Raggruppamenti Temporanei di Impresa, la seconda fase è partita il 22/12/2020 e si doveva concludere il 22/06/2021, nel semestre si è svolto il dialogo tra la Stazione Appaltante e le RTI. Nelle interpellanze alcune RTI avevano sollevato il problema della revisione dei prezzi dell'intero progetto, probabilmente anche la causa per cui la gara è andata deserta. La Stazione Appaltante a seguito di un incontro con la Regione e con il Comune di Novara ha prorogato la gara, nonostante questo, all'interno della procedura non ci sono RTI disponibili a proseguire e non sono state date spiegazioni in merito.

Alla data del 20/09/2021 ci si rimette in moto sentendo l'Assessorato ed incaricando il gruppo di progettazione, Gruppo Altieri, per la rivalutazione dei prezzi attualizzata e con alcune modifiche strutturali (es: ridimensionamento parcheggi e modifiche riguardanti il Q.E.), il quadro economico viene integrato di 73.860.000 euro, il nuovo quadro economico complessivo è pari a 394.150.000 euro. Si aspettano una risposta per gennaio. Se verrà nominato un nuovo nucleo di valutazione si augurano celerità. Il nuovo progetto dovrebbe prevedere la fine lavori entro il 2026, si augura che l'integrazione del nuovo Q.E. renda appetibile l'operazione.

Il Presidente **PASQUINI** chiede se l'aumento dei costi di approvvigionamento delle materie prime può aver influito sull'esito della gara.

Il Consigliere **STANGALINI** ringrazia innanzi tutto il Sindaco, l'Assessore Mattiuz, il dott. Zulian e l'arch. Tambornino e ricollegandosi a quanto esposto chiede quali sono i punti di forza di un progetto come questo anche alla luce della pandemia e dei cambiamenti che ha provocato sulle abitudini.

L'Arch. **TAMBORNINO** conferma che l'ospedale è da fare, l'opera non interessa non solo la città ma tutto il quadrante nord-ovest. Durante la fase di analisi e confronto con le imprese, le domande poste riguardavano i costi e le modalità costruttive, quindi si erano inquadrati le singole necessità dei partecipanti, la pandemia ha portato delle complicazioni, soprattutto l'aumento dei prezzi, comunque non sono state date giustificazioni da parte delle RTI che non hanno presentato l'offerta, solo un'RTI disse che non avrebbe partecipato senza una revisione dei prezzi. All'otto di agosto ha risposto all'ultima domanda che chiedeva precisazioni in merito alla fidejussione da emettere in fase di progettazione definitiva. Spiega inoltre che nell'istituto del Project l'aggiudicatario deve ancora contrattare con la Stazione Appaltante, che può accettare o no le proposte ed eventualmente passare al secondo classificato, nel caso ci fossero due o più RTI in graduatoria.

Il Direttore **ZULIAN** rispondendo al consigliere Stangalini spiega che negli ultimi quarant'anni sono nate 4 nuove strutture, ultima quella nel biellese realizzata negli anni 2000, progettate secondo i seguenti criteri: la cura per intensità e per aree omogenee, che ne fanno strutture all'avanguardia e funzionali, anche la Città della Salute è progettata secondo questo schema che è anche il punto di forza della stessa. I piani pandemici fanno queste valutazioni e sono necessarie strutture studiate con questi principi.

L'Arch. **TAMBORNINO** ricorda che la critica iniziale al progetto riguardava le dimensioni, ma assicura che il progetto è adeguato alle attuali esigenze, come la pandemia, quindi sono state riconfermate le linee guida iniziali.

Il Consigliere **PIROVANO** si rende conto che un'opera come la Città della Salute è la madre di tutte le opere che verranno, pertanto deve prevalere l'interesse generale. Chiede se integrando il PEF di 75.000.000 di euro aumenta anche il canone che si dovrà versare.

Il Sindaco **CANELLI** risponde che il canone già stabilito e distribuito nell'arco di 17 anni rimane invariato, i soldi in più li mette lo Stato con un ex art. 20 (per la Regione Piemonte sono stati imputati 420.000.000 di euro).

Il Consigliere **PIROVANO** ricorda che lo Stato disse che la Regione Piemonte avrebbe dovuto intervenire nel caso in cui il concessionario fosse stato inadempiente. Se provvede lo Stato all'integrazione dell'importo va bene.

Il Direttore **ZULIAN** informa che l'Assessorato regionale aveva sollecitato di non incidere sulla quota del canone.

Il Consigliere **PIROVANO** rammenta che i costi per il mantenimento della vecchia struttura ospedaliera ammontano a circa 10.000.000 di euro all'anno.

Il Direttore **ZULIAN** prosegue sottolineando che anche per questo motivo è necessario essere celeri, ricordando che bisogna considerare anche i tempi per il collaudo e per l'organizzazione del trasloco.

Il Consigliere **PALMIERI** dice che bisogna cambiare il trend negativo, procrastinando i lavori cambiano le normative e possono esserci imprevisti e maggiori costi, si augura pertanto che questi vengano realizzati velocemente. Afferma che la pandemia ha sicuramente influito.

Il Consigliere **RAGNO** ribadisce che questo è un progetto importante, si chiede come possono comunicare ASL e Ospedale con la ricollocazione di quest'ultimo, considerato che ci sono anche altre questioni da risolvere come i tempi di attesa lunghissimi per gli esami e che la facoltà di medicina è ancora a numero chiuso nonostante la richiesta di medici.

Il Consigliere **IACOPINO** raccoglie l'appello del Direttore Zulian in merito al fatto che bisogna essere tutti uniti per la realizzazione di questo progetto. Chiede cosa s'intende quando parla di riprogettazione strutturale e precisazioni in merito alla questione parcheggi, il costo è rilevante?

Il Consigliere **GIGANTINO** concorda sul fatto che lo spazio sia determinante e fondamentale per l'ospedale, con la pandemia gli ospedali sono andati in difficoltà, rammenta che c'è crisi anche con l'assistenza di base.

Il Sindaco **CANELLI** spiega che l'Amministrazione è in contatto costante con l'Assessorato regionale e con il presidente Cirio, il rischio ad oggi è che ci potrebbero essere lungaggini con l'istituzione del nucleo di valutazione. Il costo dell'opera era inizialmente distribuito su 24 anni con costi maggiori, riducendo a 17 anni la durata, si sono risparmiati circa 70.000.000 di euro, che ora verranno reintegrati per altre motivazioni. Prosegue spiegando che il Project Light adottato dalla Regione prevede che la sostanza degli introiti è legata alla parte edilizia sanitaria e poco alla parte gestionale, anche i parcheggi rientrano nel PEF, chi realizza l'opera ha l'onere di provvedere alle manutenzioni per i prossimi 17 anni, l'ospedale invece appalterà gestione calore, e altri servizi.

Riguardo la mobilità, quando ci sarà il progetto definitivo/esecutivo l'argomento verrà affrontato nello specifico, con l'ospedale attuale c'è già un problema di mobilità, non si costruiscono più

ospedali nei centri urbani, ma in periferia, questo è un hub di quadrante, la nuova collocazione è già una vittoria.

Il Consigliere **PALADINI** spiega che la commissione di oggi è stata richiesta per avere notizie sulla situazione, in considerazione della gara andata deserta e del conseguente aumento dei costi. Ha apprezzato l'onestà di dire che l'ospedale è necessario che è anche l'intenzione generale, quindi continueranno come minoranza a portare avanti questa battaglia, spaventa il fatto che il progetto invecchia senza essere usato. Il timore è che si presentino ditte sempre meno qualificate, considerando che ci sono in giro lavori molto grossi e anche più appetibili di questo. Sottolinea che la commissione è stata chiesta per essere vigili e collaborativi per il bene della propria città.

Il Presidente **PASQUINI** conferma che la collaborazione è dimostrata dalla sollecitudine con cui è stata convocata la commissione richiesta.

Il Consigliere **CRIVELLI** chiede se le RTI selezionate, dopo la procedura andata deserta, sono stati vincitori di altri incarichi.

Il Direttore **ZULIAN** risponde che non è cosa nota. Rispondendo alla domanda del consigliere Gigantino spiega che la preparazione e gestione della Città della Salute fa parte di una logica più complessa e ampia e come hub del Piemonte nord-orientale certamente dovrà collaborare con le ASL, prosegue, approfondendo che dagli anni '30 è ben noto come funzionano gli ospedali, invece, la medicina territoriale non è mai stata riorganizzata a livello legislativo. Risponde al consigliere Paladini che non è antica la concezione del progetto del nuovo ospedale, ma è importante fare in fretta, il progetto può essere migliorato senza cambiarlo.

L'Arch. **TAMBORNINO** ricorda che il progetto è a livello di fattibilità tecnico-economica, il rispetto delle norme vigenti è a carico del concessionario, la conferenza dei servizi andrà ad approvare il progetto definitivo nel rispetto della norma. La questione parcheggi, da un lato sono sovradimensionati e sottodimensionati per l'aspetto economico. Preso il documento preliminare è stata rivista la progettazione dei parcheggi, precisa che i parcheggi sono per la maggior parte interrati ed una parte a raso, sono stati ridotti a 1500 posti, in caso si rendesse necessario è possibile ampliarli e sono in gestione al concessionario.

Il Consigliere **PIROVANO** un altro tema da affrontare è cosa si andrà a realizzare nel vecchio ospedale.

Il Consigliere **GAMBACORTA** ricorda che l'interesse principale riguarda il diritto alla salute, un altro tema sono l'ospitalità e la ricettività.

Il Direttore **ZULIAN** risponde che la ricettività non può essere prevista all'interno della struttura ospedaliera ma in aree limitrofe. Riguardo il vecchio ospedale la parte storica non può essere toccata, tutto il resto è abbattibile.

Il presidente Arduino **PASQUINI**, non essendoci interventi, dichiara chiusa la seduta alle 11.00.